

prescritta condizione concernente lo speciale contributo obbligatorio degli enti morali interessati. —

« L'importanza di questo fatto è troppo evidente perchè occorra dimostrarla.

« Oramai la costruzione della ferrovia Genova-Ovada-Asti è assicurata. L'onorevole Saracco ha così aggiunto un nuovo titolo alla riconoscenza dei suoi concittadini.

« Se i deputati di Alessandria, nella discussione del bilancio dei lavori pubblici, prendendo le mosse dalla sopra esposta dichiarazione ministeriale relativa alla ferrovia Genova-Acqui-Asti, avessero domandato una formale assicurazione riguardo alla linea Alessandria-Ovada, avrebbero giovato moltissimo al compimento di quest'opera tanto desiderata.

« Il Municipio di Alessandria e il Consorzio della ferrovia Alessandria-Ovada, presieduto dal Comm. Moro, ff. di sindaco, hanno fatto per parte loro quanto era possibile.

« Il progetto compilato dalla Società Veneta di costruzioni a spese dell'Avv. Giuseppe Frascara, è approvato dal Consiglio superiore, il Consorzio è legalmente riconosciuto, ed ha presentato regolare domanda per la iscrizione della linea in 4.^a categoria.

« Ora è duopo che tutti si adoperino concordemente per ottenere lo scopo di vedere presto costrutta la linea. »



Elezioni Provinciali

DI

Nizza Monferrato

Alla vigilia delle elezioni, ripetiamo agli elettori di Nizza la nostra parola d'ordine in favore dell'onor. Avv. Stefano Bigliani.

Fin dappprincipio, quando cominciò a correre la voce che la mischia per le elezioni provinciali si sarebbe fatta accanita e soverchia per il numero di pretendenti, non fummo i soli a deplorare, che senza alcuna ragione si volesse gettare da banda chi aveva con vivo amore e con uguale solerzia propugnati, in ogni tempo e non senza successo, gli interessi del Mandamento di Nizza. Comprendemmo fino ad un punto, l'impazienza de' giovani a volere partecipare della



I COSCRITTI

Fu molto saggia la determinazione presa dal Ministero della Guerra di anticipare le operazioni di leva e per conseguenza la partenza dei coscritti per le rispettive sedi distrettuali.

Col sistema degli anni passati si avevano tutti i danni senza usufruire un solo dei vantaggi, nel disporre che i nuovi soldati fossero incorporati durante il rigido inverno. Tutta quella gioventù risentiva gravi scosse fisiche nel passaggio repentino dalla dolce ed agiata vita casalinga a quella più dura del militare servizio, nella stagione delle nevi e dei ghiacci. Talchè un buon terzo dei miseri coscritti poco dopo il loro arrivo ai corpi soggiacevano ad infermità causate esclusivamente dalla subitanea trasformazione nel loro trattamento e nelle loro abitudini.

Esi capisce. Erano essi alloggiati in ampie camerate con un ambiente freddissimo; esercitati nei cortili

amministrazione pubblica, ma non ci facemmo persuasi se si potesse, col pretesto della medesima, mostrarsi ingiusti, ci si permetta la frase, contro chi meritava anzi la approvazione ed il suffragio di questi. Di fronte a questa mischia noi facciamo coll'onor. Avv. Bigliani una domanda agli Elettori del Mandamento di Nizza: — Ha egli mantenuta la promessa fattavi quando lo innalzaste a vostro rappresentante nel Consiglio della Provincia? Avete di che opporre ai fatti che egli invoca a giustificare la sua condotta ed il suo operato?

Non vi è dubbio che la vostra risposta debba suonare favorevole. I fatti si impongono; nè voi sapreste persuadervi se altri avrebbe tutelati maggiormente i vostri interessi. Ora perchè gli negherete il vostro suffragio? Si è insinuata una accusa, sulla quale intendiamo fermarci, perchè lo merita, perchè è l'unica che potrebbe distogliere alcuno dal votare per l'Avv. Bigliani. — Di cambiamento nella fede politica. — In tempi d'attrito come i nostri, in cui, anche nel paese, si fa accanita la lotta dei partiti, e non sappiamo con quanto profitto, un'anima concigliativa, tollerante, giusta, quantunque ferma nel suo ideale politico, viene accusata di cambiamento. Non si discute se la recrimina al proprio partito, od in alcuna circostanza l'approvazione ed anche la difesa del partito avversario, abbia un fondamento di giustizia e di lealtà: si accusa senza discutere, trascinati dalla intolleranza, dalla ruggine vecchia delle lotte, dalle sconciolatezze della partigianeria; perciò si distruggono, e si rifondono in un momento le fedi di uomini, a difesa e giustificazione dei quali, basterebbe per sè stesso il passato, se si volesse interrogarlo.

In Nizza, specialmente da qualche tempo, divisa, travagliata da riprovevoli lotte di partito, successe all'on. Avv. Bigliani quello che in altri luoghi, era di già successo ad altri. Ma noi, di questo, volemmo mettere sull'avviso i suoi elettori, perchè, disperse le insane accuse, lo rimandino unanimi a rappresentarli nel Consiglio della Provincia, dove seppe acquistarsi vivissima simpatia e non minore rispetto.

Elettori di Nizza Monferrato votate per:

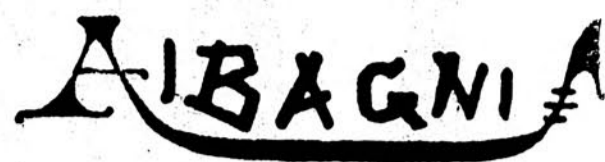
L'Avvocato STEFANO BIGLIANI.

delle caserme sotto la sferza dell'ala gelata del rovalo. Ed ove si aggiunga l'insufficienza dei vestiti per ripararli dal freddo, si vedrà come tutto ciò concorreva purtroppo a riempire gli ospedali di coscritti affetti da bronchiti pericolose, e fortunati loro quando la malattia non prendeva un carattere più allarmante.

Anticipando invece la chiamata dei nuovi iscritti restano scongiurati molti inconvenienti e l'organismo militare non subisce certamente danno alcuno. Lo ripeto, fu determinazione saggia ed altamente umanitaria ad un tempo.

Che bella età quella dei venti anni! Come si caldeggia il suo raggiungimento, e quando si è raggiunta, quale orgoglio il poter dire finalmente: oramai eccomi fatto uomo; ho cessato di essere ragazzo, la patria mi accoglie nel novero dei suoi difensori; fra poco vestirò l'onorata assisa del soldato: evviva i miei venti anni.

La gioia chiassosa a cui si abbandona il coscritto; quegli atti di allegria sponsierata che tutto lo comprendono nel giorno del sorteggio, sono essi altrettante manifestazioni di legittimo e nobile orgoglio pensando che sta per compiere il primo



Ai meriggi infocati e fecondi che scintillano alti nel cielo il cronista vorrebbe intonare l'inno sacro de' Pagani — adoratori del sole. — Le vie polverose, candide, scottanti, per la sovrabbondanza di luce che le inonda, diventano deserte, insoffribili, silenti; — un'aria afosa, uno spossamento profondo, un'indolenza stanca pervade e snerva ogni creatura; — è uno squallore fittizio che nasconde l'effervescenza potente della vita.

Le cicale stridano con monotono ritmo per l'aperta campagna ma i nostri colli maturano felici in tanta nenia di canti i grappoli per la vendemmia vicina e le Terme — favorite del solleone — ruggugitano di bagnanti.

L'Orso, quest'anima randagia, che tante care memorie di giovinezza ha lasciate qui con rimpianto, fu lieto di constatare Domenica tale invidiabile condizione di cose. Voi, gentili lettrici, che nell'ora del crepuscolo lasciaste in quel giorno la casa per popolare i giardini freschi d'oltre Bormida, non immaginate — forse — di quanta poesia si circondino i luoghi animati dal vostro sorriso.

Corteggiate per la grazia e la bellezza, vi tracte dietro alla elegante persona un senso soavissimo di desiderio che non so rendere intero con la voluta efficacia. — Io riveggo — idealmente — la vostra stupenda taglia incurvata perdersi come una lieve visione, una forma senza contorni nella penombra dei viali, e ripenso gaie e spensierate danzatrici — fiori leggiadri in una serra calda — abbandonarvi flessuose all'ebbrezza del valtz. — Rincantucciato in un angolo del Salone, ammirai entusiasta la vivace armonia dei colori e il gusto fine delle vostre *toilettes*, ma più che tutto — lasciatemelo dire — i diversi tipi e le gradazioni varie della vostra bellezza. — Oh, *Eterno Femminino* di Goëthe come trionfavi incontrastato fra le pareti di quella sala! Io rievoco il turbinio delle tinte, la fusione vorticosa dei toni e l'intrecciarsi continuo di capellature bionde e brune, di contorni giunonici e di personcine slanciate, e il fiammeggiar d'occhi pieni di voluttà, di promesse, di abbandoni. Mi parve la vostra una graziosa ridda e fantastica in cui la giovinezza trovò il suo equilibrio e l'anima uno de' suoi ideali; una ridda sfolgorante che m'infiltrò un fremito nelle ossa e un vago turbamento nel cuore. Poche volte davvero mi occorre di vedere, nelle feste passate, uno sciame così avvenente di giovani signore e di fanciulle. L'elemento attivo muliebre del ballo era tutto un amore di vezzi di freschezza, di tentazioni. — Quei purissimi visi di madonne dalle gote accese, quelle continue strette di mano e gli inchini adorabili e

atto e più nobile della sua esistenza civile; che stanno per cominciare per lui le fasi serie del suo avvenire di uomo e di cittadino.

Oramai, grazie alla coscrizione, vi hanno poche famiglie in cui non vi sia un suo membro che non abbia appartenuto od appartenga tuttora all'esercito. E si è udendo il frastuono delle grida d'esultanza dei coscritti che ognuno palpita in cuor suo pensando ai di che furono quando si partì soldato, e si va rimembrando la passata cara gioventù e le vicende che si susseguirono da quel dì, e rammaricandosi della fugacità della vita, si mira con senso d'invidia la comitiva dei coscritti che passano schiamazzando per la via, e si ripensa ai verdi anni che non tornano più; ed allora la fibra si scuote, e l'animo si commove ed il cuore palpita come allora, quando colei che ora è la madre dei nostri figli, coi begli occhi umidi di pianto, ci disse: addio.

Gli eserciti permanenti, ora si gridò, non rispondono più alle esigenze della cresciuta civiltà, restano là come un attestato vergognoso d'un tempo esercato e sfregiano indegnamente la bella figura del progresso trionfante. Dissanguando le finanze